



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil

Commissario Straordinario Roma

Prot. 61/2007

AL SIG. QUESTORE DI ROMA

OGGETTO: Richiesta di verifica

A Roma ogni giorno che passa si scoprono zone di extraterritorialità rispetto alla puntuale applicazione dell'A.N.Q., e delle norme che regolamentano l'andamento di vita interno alla polizia di Stato capitolina.

Il caso che questa volta prendiamo in esame è quello della Compagnia d'Onore, dove dire che esista una gestione del personale in maniera alquanto eccentrica, è dire poco.

Gli aspetti presi in esame sono molteplici, e vi è l'imbarazzo della scelta da dove iniziare, ma d'altronde da qualche parte dovremo pur cominciare.

➤ **Certificati Medici.**

Il Dirigente della Compagnia d'Onore, e per esso l'Ispettore addetta all'ufficio del personale di quell'ufficio, in data 23.5.2007 firma, ed espone, un ordine di servizio avente per oggetto: ""Certificazioni di malattia e di temporanea idoneità al servizio verifiche ed adempimenti dei sanitari della polizia di Stato"", nel cui testo enuncia dei passaggi in netto contrasto con le normative vigenti, finanche con l'ultima circolare a firma Prefetto Gianni De Gennaro Capo della Polizia, emanata il 27 gennaio 2007 n. 333/A/9806.B.1.1(1) avente per oggetto "Certificati Medici", dove peraltro precisa che i dati sensibili, dal punto di vista della salute, devono essere trattati soltanto dai soggetti incaricati.

La circolare de qua, illustra passaggi salienti su come curare la delicata questione del trattamento dei dati sulla salute.

Un passaggio, della circolare, viene riservato alle modalità temporali entro i quali la certificazione deve essere inviata all'ufficio di appartenenza.

La circolare a firma del Prefetto De Gennaro cita testualmente che il dipendente deve trasmettere il proprio stato di malattia "**entro breve termine**".

Nell'ordine di servizio diffuso viene indicata, in modo palese, la sanzione disciplinare nel caso in cui la certificazione medica non pervenga all'ufficio nei tempi indicati dalla Dirigenza della Compagnia d'Onore, ossia entro le 48 ore.

Anche per questo caso è obbligo soffermarsi per riflettere su un aspetto fondamentale circa la tempistica, ..omissis.."non prevede alcuna sanzione a carico del lavoratore che non inoltra, entro due giorni, il certificato medico che costituisce il primo atto....nel corso del quale è prevista la visita medica di controllo sulla sussistenza della denunciata malattia...omissis...(Corte Costituzionale 1143/1988) "" ..."" E nella specie è eccessivamente gravoso e vessatorio l'onere dell'invio del certificato medico relativo, entro il termine di due giorni, classificato come perentorio...senza consentire al lavoratore ammalato di addurre, a giustificazione dell'eventuale ritardo dell'inoltro, un serio ed apprezzabile motivo, da provarsi dallo stesso lavoratore"" (Corte Costituzionale 1143/1988).

Nel caso di specie non possiamo che constatare l'assoluta mancata applicazione del Decreto Legislativo 196/2003 articolo 22 comma 7, e l'applicazione ad interpretazione motu proprio della circolare testè indicata a firma Prefetto De Gennaro.

➤ **Impiego del personale.**

Nonostante la peculiarità del settore, gli uomini e le donne della Compagnia d'Onore vengono impegnati su ogni fronte, dal settore fluviale, ad autisti di ambulanze per le giornate di addestramento al tiro, di altri reparti, presso i poligoni esterni, dai pattuglianti, al servizio presso il centro di prima accoglienza di Ponte Galeria.

Tutto ciò fa venire meno il funzionamento a pieno regime del servizio istituzionale che la Compagnia d'Onore assolve presso Palazzo Chigi, che espletandolo con meno unità di quelle previste e richieste, immancabilmente, dal Dirigente di quell'ufficio, fa sì che le unità ivi impiegate debbano sobbarcarsi turnazioni con aggravio di lavoro che va ben oltre le griglie contrattuali previste dall'A.N.Q.

➤ **Gestione del personale**

Questo settore è quello che da solo detiene la maggiore situazione di sofferenza segnalata dal personale della Compagnia d'Onore, indicando una gestione non secondo regolamento e logica, ma con personalismo e supponenza.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil Commissario Straordinario Roma

Nel tempo sono state segnalate, sia alla Dirigenza sia all'Ispettore responsabile dell'ufficio del personale, situazioni che sino ad oggi non hanno avuto ancora una risposta, e non possiamo che enunciarle:

- a. "il personale si ritrova costretto a svolgere straordinario emergente oltre il tetto previsto senza la dovuta copertura, per poi essere inserito nel cd doppio elenco, non sempre retribuito (vedi primi mesi del 2006) del quale non ancora riceviamo giusto compenso.
- b. Gestione personalistica dell'ufficio del personale;
- c. Permessi e riposi compensativi che vengono concessi a discrezione;
- d. Prospetto piano ferie festività di calendario, che viene esposto solo pochi giorni prima dei momenti topici delle ricorrenze
- e. La mancata riservatezza delle pratiche sanitarie
- f. La mancata gestione separata dei dati sulla salute
- g. Cambio della tipologia del servizio giornaliero rispetto a quello riportato sul foglio di servizio

Dai convenuti è emersa, altresì, la considerazione che quando la Compagnia d'Onore era alle dirette dipendenze dell'Ufficio di Gabinetto, all'interno del settore regnava una maggiore armonia e serenità. Essendo emerse diverse situazioni di sofferenza presso la Compagnia d'Onore, e non avendo chiara la quadra globale circa la puntuale ed esatta applicazione degli istituti contrattuali, con la presente questa O.S. chiede una **immediata verifica presso quell'ufficio.**

Roma, 4 settembre 2007

p. il Commissario Straordinario
Massimiliano Valdannini